

GAL "TERRE DEL SESIA"
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
"Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Sostegno agli investimenti non produttivi

Mis 227

Allegati generali validi per tutte le misure:

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.2 Descrizione del progetto
Allegato A.3 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
Allegato A.4 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)
- Allegato C Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre del Sesia, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Terre del Sesia e intitolato “*Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia*”, il cui tema strategico unificante è “Ambiente e qualità della vita per lo sviluppo del turismo sostenibile”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Terre del Sesia si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1: *Accoglienza e ricettività turistica;*

Linea di intervento 2: *Qualità ambientale ed identità culturale;*

Linea di intervento 3: *Filiera agroalimentare;*

Linea di intervento 4: *Servizi alla popolazione locale e qualità della vita.*

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 1 “Accoglienza e ricettività turistica” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”, si propone i seguenti obiettivi:

- Rispondere alla carenza di infrastrutture e di servizi connessi alla fruizione sostenibile del territorio;
- Incentivare la frequentazione qualificata ed attenta del territorio delle “Terre del Sesia”;
- Proporre temi stagionalizzanti del fenomeno turistico;
- Garantire un miglior coordinamento dei diversi attori che intervengono sulle politiche turistiche;
- Identificare gli standard di qualità comuni, finalizzati alla valorizzazione, al consumo ed alla conoscenza dei prodotti di qualità del territorio;
- Migliorare la presentazione dell’offerta turistica locale e dei prodotti del territorio, in modo da conferire ad essi tipicità e riconoscibilità nel mercato globale.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 1 "Accoglienza e ricettività turistica" del PSL "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 227 – Sostegno agli investimenti non produttivi

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi dell'operazione	<ul style="list-style-type: none">- Recuperare il paesaggio locale e ripristinare le zone forestali danneggiate in funzione di una loro valorizzazione turistica (l'intervento di recupero deve riguardare aree forestali interessate da itinerari turistici, percorsi guidati);- Incrementare l'attrattiva turistica dell'area GAL, preservandone tutti gli aspetti caratteristici, in particolar modo offrendo ai turisti che permangono in valle presso strutture ricettive un contatto più diretto con le risorse naturali e con pratiche turistiche più ecosostenibili come il trekking e l'escursionismo, differenziando così l'offerta turistica stagionale.- Favorire la fruibilità sociale dei territori forestali per scopi ricreativi, turistici, didattici e culturali.
Collegamento con i fabbisogni prioritari e con il tema strategico unificante	Relativamente al patrimonio locale: <ul style="list-style-type: none">- La pianificazione paesaggistica- La tutela ed il ripristino dei paesaggi antropici tipici
Collegamento con la linea di intervento	L'Azione è coerente con le finalità perseguite dalla linea di intervento a cui prende parte in quanto finalizzata a incrementare la competitività dell'offerta turistica delle Terre del Sesia, di ampliarne la stagionalità e di migliorarne la fruibilità. L'azione vuole favorire il rafforzamento della rete di collaborazione tra diversi soggetti del settore turistico, offrendo momenti di svago immersi nella natura abbinati ad attimi di relax nelle strutture ricettive del territorio.

3. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori del settore forestale, anche con finalità di tipo turistico. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere finalizzati al miglioramento delle opportunità di fruizione della risorsa bosco sul territorio del GAL, con particolare riguardo ad una sua frequentazione di tipo didattico e turistico; in particolare del territorio amministrativo dei Comuni di:

Alagna Valsesia	Mollia	Scopello
Balmuccia	Pila	Valduggia
Bocchieleto	Piode	Varallo
Borgosesia	Quarona	Vocca
Breia	Rassa	Guardabosone
Campertogno	Rima San Giuseppe	Postua
Carcoforo	Rimasco	Gattinara
Cellio	Rimella	Lozzolo
Cervatto	Riva Valdobbia	Roasio
Civiasco	Rossa	Serravalle Sesia
Cravagliana	Sabbia	
Fobello	Scopa	

Sono escluse le aree non eligibili indicate nell'allegato 4 del PSL delle Terre del Sesia, reperibile online nella sezione "atti amministrativi".

2. I territori amministrativi dei Comuni di Gattinara, Lozzolo e Roasio sono ammessi al finanziamento a valere sulla presente Misura - che interessa soltanto aree montane e collinari - solo ed esclusivamente se la totalità degli interventi proposti ricadono sui fogli di mappa classificati collinari.

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando:

- Soggetti pubblici e privati del settore forestale; nel dettaglio, possono partecipare al bando gli Enti pubblici (ad esempio i Comuni, la Comunità Montana, ...) e i soggetti privati che abbiano una competenza istituzionale e/o che svolgano un'attività professionale nel settore della gestione e della valorizzazione forestale e che abbiano il possesso delle superfici forestali interessate, localizzate in area GAL. Per soggetti privati si possono intendere, quindi, le microimprese, singole e associate, i consorzi e le associazioni forestali. E' esclusa l'ammissibilità al bando da parte di privati cittadini.

2. L'accesso al contributo sarà vincolato, all'obbligo di:

- consentire il libero accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione;
- prevedere, qualunque sia il contenuto dell'intervento, la realizzazione di un'adeguata segnaletica illustrativa, che consenta la fruizione dei percorsi / aree allestiti e che guidi il visitatore a comprenderne e a rispettarne il significato naturalistico, ambientale e forestale;
- riguardare una superficie forestale minima di 3 ha accorpate (Regolamento Forestale 8/2011, Allegato A - glossario, voce 1.4.6).

Articolo 6 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti a favore di superfici forestali (così come definite dalla L.R. 4/09, art. 3) che concorrano a migliorarne la fruizione turistica, in particolare sotto il profilo didattico e ricreativo. Le tipologie forestali interessate debbono corrispondere ad almeno una delle seguenti categorie:

- essere in Aree protette o Rete Natura 2000,

- essere boschi da seme (con riferimento alla determina della Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste n. 2237 del 5/9/2011),
- essere boschi protettivi individuati secondo la metodologia messa a disposizione dalla Regione Piemonte,

Le superfici forestali interessate, inoltre, non devono avere vocazione produttiva (ossia essere caratterizzate da una buona possibilità di accesso ed esbosco, essere prive di particolare rilevanza naturalistica o protettiva e non svolgere altre funzioni sociali) o essere caratterizzate da destinazione produttiva in Piani Forestali approvati dalla Giunta Regionale.

2. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- creazione di percorsi autoguidati;
- realizzazione di punti di accesso, punti informativi e descrittivi;
- allestimento di aree di sosta e punti panoramici e di osservazione degli ecosistemi;
- valorizzazione di manufatti storici (quali muretti di contenimento, piloni, insegne votive, ecc.) posti lungo i percorsi oggetto d'intervento;
- sistemazione e allestimento di percorsi specificamente dedicati a soggetti portatori di disabilità
- allestimento di aree di sosta a supporto delle attività turistico ricreative

3. Gli investimenti di cui al comma precedente devono essere realizzati su superfici forestali di proprietà privata o comunale e non devono condurre a un apprezzabile incremento nel valore economico o nella redditività delle superfici interessate. Gli investimenti realizzati non devono comunque comportare alcun ritorno economico per i proprietari e/o gestori delle superfici forestali interessate.

4. Qualunque sia il contenuto dell'intervento, il beneficiario deve prevedere la realizzazione di un'adeguata segnaletica illustrativa, che consenta la fruizione dei percorsi / aree allestiti e che guidi il visitatore a comprenderne e a rispettarne il significato naturalistico, ambientale e forestale.

5. E' possibile prevedere l'attivazione di servizi di accompagnamento e di visite guidate, di noleggio di attrezzature per la fruizione dei tracciati e delle aree allestite e di supporto ai soggetti portatori di disabilità, al fine di migliorare la fruibilità delle aree oggetto di intervento e di garantire una concreta integrazione con gli interventi realizzati a valere sulle altre Misure all'interno della Linea di Intervento del PSL dedicata all'accoglienza turistica. Tali servizi potranno essere attivati in convenzione con soggetti che gestiscono professionalmente tali prestazioni, fornendo al GAL un documento scritto che attesti le eventuali convenzioni o contratti stipulati da allegare alla richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori; alla domanda di contributo deve essere allegata una dichiarazione d'intenti che attesti tale disponibilità.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

- A - Valorizzazione di aree forestali attraversate da sentieri/rete viaria pedonale; in particolare:
 - lavori di sistemazione dei tracciati

- ripristino e regolarizzazione delle scarpate; per le scarpate a valle, il ripristino può essere fatto anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;
- ripristino o realizzazione ex-novo della cartellonistica turistica;
- ripristino o realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc...);
- realizzazione o ripristino di attraversamenti, guadi, passerelle
- realizzazione di punti panoramici.

B - Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione degli ecosistemi; in particolare:

- formazione di piazzole;
- opere di livellamento del terreno;
- realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;
- allestimento delle piazzole con acquisto, realizzazione e posa di arredi in legno (tavoli, panche, coperture, ecc.);
- realizzazione, fornitura e apposizione di cartellonistica;
- realizzazione di punti di approvvigionamento di acqua o di punti fuoco realizzati all'interno delle aree di sosta o delle aree picnic appositamente autorizzate, in modo conforme a quanto previsto dall'art. 41 della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 9/3/95, prot. 6/AGE esplicativa sull'applicazione della L.R.16/94.

C - Realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco; nel dettaglio:

- ripulitura dell'area interessata dall'intervento tramite decespugliamento o taglio della vegetazione arborea in eccesso o di invasione , tenuto conto che non sono ammesse operazioni di ripulitura che comportino la variazione di uso del suolo;
- realizzazione o ripristino di staccionate in legno o di altre recinzioni perimetrali;
- realizzazione o ripristino di stradelli, piste o strade forestali interne all'area o di collegamento alla rete viaria pubblica esistente; in caso di realizzazione o ripristino di strade o piste forestali è necessario richiedere le specifiche autorizzazioni (vincolo idrogeologico, beni ambientali, V.I. se riguardante aree SIC o ZPS);
- realizzazione, ripristino, adeguamento e messa in posa di segnaletica specifica;
- eventuali interventi colturali straordinari a carico di singole piante isolate di particolare pregio paesaggistico (potature; interventi fitosanitari, di monitoraggio o curativi);
- reintroduzione di specie autoctone sporadiche o rare;
- allestimento di aree di sosta con acquisto, realizzazione e posa di arredi in legno (tavoli, panche, coperture, ecc.);
- realizzazione di recinzione a protezione dell'area o di singole piante;
- ristrutturazione di piccoli manufatti tradizionali dedicati all'esecuzione di lavorazioni connesse all'uso del bosco o legati al bosco, eventualmente da adibire allo svolgimento di attività didattiche e dimostrative.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni dalla data di richiesta del saldo, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A3). Tale dichiarazione di assenso è obbligatoria all'atto di presentazione della domanda, mentre la registrazione del contratto può essere prodotta al momento della richiesta di saldo.

3. Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

4. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario.

5. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

6. Tutti i manufatti realizzati (es. staccionate, cartellonistica, passerelle, ecc...) devono essere realizzati, per quanto possibile, con materiali naturali (es. legno, pietra, ecc...)

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6. Le spese non ammissibili sono disciplinate dal Regolamento 1698/2005 al quale è necessario fare riferimento.

2. A titolo di esempio, si precisa che è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di arredi ed attrezzature usati;
- spese per l'ordinaria manutenzione degli itinerari e delle superfici forestali;
- interventi su superfici già oggetto di analogo intervento negli ultimi 10 anni;
- acquisto di complementi di corredo, minuterie e beni di consumo, quali stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, scorte varie, ...
- lavori svolti in economia o, comunque, spese non documentabili, comprese le spese calcolate in maniera forfettaria;
- itinerari e relative spese allestiti a valere sulla Misura 313.1;
- spese per lo sfruttamento produttivo delle superfici forestali interessate dall'intervento;
- spese tecniche (ammissibili nel limite massimo del 12%).

3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari a:

- **il 100% della spesa ammessa, nel caso di soggetti pubblici;**
- **l'80% della spesa ammessa, nel caso di soggetti privati.**

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:

- **la spesa minima ammissibile è pari ad € 20.000,00;**
- **la spesa massima ammissibile è pari ad € 30.000,00.**

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Terre del Sesia per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 227 risultano pari a € 106.250,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve dimostrare di essere in condizioni di equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per gli immobili e per gli investimenti fondiari, dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- nel caso di possesso delle superfici forestali dimostrare la titolarità;

NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI:

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento, come previsto al successivo art. 14 comma 1, lett. E;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per gli immobili dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve dimostrare la titolarità nel caso di possesso delle superfici forestali.

2. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

3. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato D.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 227 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le caratteristiche del proponente e dell'area di intervento sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
A. NATURA DEL PROPONENTE (massimo 10 punti)	Soggetto pubblico	10 p.ti
B. SEDE	L'area oggetto d'intervento è localizzata a quota superiore a 1000 metri s.l.m.	9 p.ti

DELL'INTERVENTO	L'area oggetto d'intervento è localizzata a quota compresa nella fascia altimetrica fra 600 (compresi) e 1000 metri s.l.m.	5 p.ti
-----------------	--	--------

4. I parametri sulla base di quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
A. FRUIBILITÀ DEGLI INTERVENTI (massimo 12 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	Allestimenti e servizi dedicati ai soggetti portatori di disabilità	6 p.ti
	Disponibilità di servizi di accompagnamento e di visite guidate, anche in convenzione, senza finalità di lucro da parte del beneficiario, con soggetti che gestiscono professionalmente tali servizi; le eventuali convenzioni o contratti devono risultare da un documento scritto e devono essere allegate alla richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori; alla domanda di contributo deve essere allegata una dichiarazione d'intenti che attesti tale disponibilità.	3 p.ti
	Disponibilità di servizi di noleggio di attrezzature per la fruizione dei tracciati e delle aree allestite, anche in convenzione, senza finalità di lucro da parte del beneficiario, con soggetti che gestiscono professionalmente tali servizi; le eventuali convenzioni o contratti devono risultare da un documento scritto e devono essere allegate alla richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori; alla domanda di contributo deve essere allegata una dichiarazione d'intenti che attesti tale disponibilità.	3 p.ti
B. INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLA STRATEGIA DEL GAL (massimo 10 punti)	L'intervento:	
	- ricade in settori del circuito Alpeggio Servito che non hanno già beneficiato di interventi di recupero finanziati con la misura 313.1 - è realizzato in uno dei Comuni attraversati dal circuito Alpeggio servito	10 p.ti 6 p.ti
C. INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI CON ALTRE INIZIATIVE REALIZZATE SUL TERRITORIO (massimo 7 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	L'intervento proposto si collega a:	
	- itinerari allestiti a valere sulla Misura 313.1	2 p.ti
	- altri circuiti disponibili sul territorio	2 p.ti
	- altri interventi realizzati sul territorio negli ultimi 2 anni o in fase di realizzazione (si considerano in fase di realizzazione i progetti che abbiano già l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale)	3 p.ti
D. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Intervento di tipologia A	10 p.ti
	Intervento di tipologia B	5 p.ti

(massimo 10 punti)	Intervento di tipologia C	2 p.ti
E. CONNESSIONE CON AREE DI PREGIO NATURALISTICO (massimo 7 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	L'intervento prevede la valorizzazione di superfici forestali localizzate in:	
	- parchi naturali, aree protette della Rete Natura 2000 (Aree ZPS e SIC),	3 p.ti
	- boschi da seme (determina Direzione OOPP, Difesa del suolo, economia Montana e Foreste n.2237 del 5/9/2011)	2 p.ti
	- boschi protettivi (individuati secondo la metodologia definita dalla Regione Piemonte)	2 p.ti

4. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 65 punti. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 14 punti in relazione ai seguenti parametri di qualità:

- A - Fruibilità degli interventi;
- B - Integrazione degli interventi nella strategia del GAL;
- C - Integrazione degli interventi con altre iniziative realizzate sul territorio;
- D - Tipologia dell'intervento.

5. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione online.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- A. Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato A.2 Descrizione del progetto
 - Allegato A.3 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
 - Allegato A.4 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)
- B. Rappresentazione cartografica e shape file del tracciato su una base cartografica di scala adeguata, riportante anche le superfici forestali (carta forestale)
- C. Documentazione fotografica dei manufatti storici oggetto di intervento.
- D. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per soggetti privati costituiti in forma societaria).
- E. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto

economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda (solo per soggetti privati).

- F. Delibera dell'Ente che manifesti la volontà di partecipazione all'intervento di adozione degli atti successivi necessari al cofinanziamento (solo per soggetti pubblici).
- G. Copia delle convenzioni eventualmente sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 13 comma 3.
- H. Titolo di proprietà degli immobili interessati dagli investimenti (in caso di possesso il contratto scritto e regolarmente registrato la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione potrà essere prodotto al momento della richiesta di saldo).
- I. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, realizzazione o ripristino di tracciati, aree di sosta e giardini botanici, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- L. Computo metrico estimativo delle opere edili previste e relativo alla realizzazione o ripristino di tracciati, aree di sosta e giardini botanici; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 41-8246 del 18/02/2008 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 10 del 06/03/2008. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
- M. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- N. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- O. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti M e N che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

5. **La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/432.5651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il *link* "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Terre del Sesia** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Sostegno agli investimenti non produttivi*" oltre all'indicazione della misura di riferimento ("*Misura 227*").

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art.14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il prossimo **12 dicembre 2012** termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse
2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati all'art. 14, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL www.terredelsesia.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
- rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Terre del Sesia comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art. 10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Terre del Sesia, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto; in caso di consegna a mano fa fede la data del timbro per ricevuta apposto dal GAL), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere **conclusi entro il giorno 15 luglio 2013**
2. La presentazione della documentazione di **rendicontazione**, sia formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il **giorno 30 agosto 2013**
3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità Montana, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Vercelli, della Comunità Montana, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2);
 - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.
2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di investimenti immobiliari;
- 5 anni nel caso di investimenti in attrezzature e arredi.

2. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le eventuali cause di forza maggiore tali da impedire la continuazione dell'attività, che dovranno essere valutate dal GAL.

4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 27 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Variazione attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. I beneficiari possono tuttavia richiedere varianti agli interventi approvati.

2. Non viene definito un limite massimo, ma le varianti devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto. La variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso ma, in questa fase, è possibile l'inserimento di nuovi interventi da parte del beneficiario.

3. Ogni richiesta di variazione sostanziale (in seguito alla chiusura della fase definitiva di istruttoria) può essere ammessa solo alle seguenti condizioni:

a. deve essere presentata:

- in modalità informatica, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;

- in forma cartacea, dopo avere predisposto e stampato la richiesta attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R; qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima si intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;

b. non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;

c. qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;

d. deve essere corredata dalla documentazione giustificativa della richiesta formulata.

4. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno il GAL ha la possibilità di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui.

5. Per i presentatori delle domande è possibile, dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

6. Il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, può apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tali modifiche sono finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque di entità molto lievi, tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento.

7. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Accoglienza e ricettività turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Terre del Sesia;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

8. L'adattamento tecnico economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

9. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

10. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

11. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

12. Gli adattamenti tecnico-economici non possono comportare la realizzazione di nuovi interventi.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i

dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Mandato

Tale modalità può essere ammessa, in caso di beneficiario pubblico, se contiene le seguenti informazioni essenziali: data di emissione e numero del mandato, data e numero della quietanza, importo del trasferimento finanziario, soggetto beneficiario del trasferimento, oggetto del trasferimento.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Articolo 30 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di un eventuale visita in situ (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

6. Ad ogni operazione sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) tramite il sistema informativo, secondo le modalità definite dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Il GAL Terre del Sesia non prevede la concessione di anticipi per questa misura.

2. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo; la domanda deve essere presentata con procedura informatica e in modalità cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- dichiarazione di destinazione d'uso.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure istruttorie di cui al presente bando pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Terre del Sesia, C.so Roma, 35 – Varallo (VC), alle persone di seguito indicate, reperibili ai seguenti recapiti:

PERSONA	TELEFONO	FAX	MAIL
Responsabile Amministrativo (Dott. Roberto Veggi)	+39 0163 51555	+39 0163 52405	terredelsesia@ruparpiemonte.it

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Terre del Sesia si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL Terre del Sesia, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL stesso.

Articolo 36 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Vercelli.

Articolo 37 - Pubblicazione

1. Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet del GAL Terre del Sesia e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- a. Comuni dell'area GAL
- b. Comunità Montana Valsesia
- c. Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino
- d. Provincia di Vercelli

ALLEGATO A2
al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti non produttivi”

GAL “TERRE DEL SESIA”
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Beneficiario

Denominazione:
Natura giuridica:
Nel caso di ditta individuale, riportare i seguenti dati del titolare:
Nome e cognome: Data di nascita:
Nel caso di società, riportare i seguenti dati dei soci:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Rappresentante legale:

(inserire, se il caso, righe aggiuntive)

2. Inquadramento del progetto

a. Descrizione del progetto

Illustrare l'intervento che si intende realizzare: individuazione degli obiettivi in conformità con il PSR e con il PSL; localizzazione; descrizione degli interventi previsti (lavori di sistemazione dei tracciati, arredi, attrezzature, segnaletica, spese tecniche, quadro riepilogativo dei costi).

b. Descrivere i servizi di accompagnamento disponibili per la fruizione dei tracciati e delle aree allestite (se i servizi sono forniti in convenzione con altri soggetti, inserire una presentazione di questi ultimi e allegare le relative convenzioni sottoscritte all'atto della richiesta di saldo - Valutazione art.13 del bando -).

c. Descrivere gli eventuali servizi di noleggio attrezzature (se i servizi sono forniti in convenzione con altri soggetti, inserire una presentazione di questi ultimi e allegare le relative convenzioni sottoscritte all'atto della richiesta di saldo - Valutazione art.13 del bando -).

d. Ricadute positive (descrivere quali sono le ricadute positive, sociali, turistiche e tecniche, attese dal beneficiario a seguito della realizzazione dell'intervento).

e. Ricadute ambientali

L'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità dell'ambiente (Specificare).

f. Localizzazione dell'intervento

Comune:

Quota altimetrica del sito:

Descrizione del sito e del contesto in cui è inserito: (allegare cartografia di scala adeguata rif. art.14 comma 1, lett. B).

g. Segnalare gli itinerari già presenti sul territorio sui il tracciato oggetto di intervento si collega.

h. Segnalare i patrimoni culturali toccati dal tracciato.

i. Segnalare le aree di pregio naturalistico- ambientale attraversate dal tracciato.

3. Descrizione sintetica dell'attività svolta dall'impresa che chiede il contributo (solo per i soggetti privati)

a. Informativa sull'impresa (ad esempio, anno di costituzione, struttura organizzativa, numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali, breve storia dell'attività aziendale, prospettive di sviluppo,).

b. Attività principali e secondarie svolte dall'impresa

4. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni

a) Tempi di attuazione

Data presunta di inizio dei lavori: entro _____ giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo.

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____ giorni.

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____ .

b) Autorizzazioni necessarie

--

5. Quadro riepilogativo dei costi

5.1. Tipologia di intervento: *Valorizzazione dei boschi a scopo di pubblica utilità.*

5.1.1. Forniture (allegare preventivi secondo quanto previsto all'art. 14 del bando).

Voci di costo	Costo unitario	Quantità	Costo totale

5.1.2. Segnaletica (allegare computo e/o preventivi secondo quanto previsto all'art. 14 del bando).

5.1.3. Lavori di sistemazione dei tracciati (allegare computo e/o preventivi secondo quanto previsto all'art. 14 del bando).

6. Contributo richiesto

Importo totale dell'investimento (IVA esclusa)	Contributo richiesto		Quota a carico del beneficiario	
	Importo	%	Importo	%

ALLEGATO A3
al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti non produttivi”

GAL “TERRE DEL SESIA”
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I
DELL’AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
 residente a _____ (prov. _____)
 Via _____ N. _____, (CAP _____),
 Tel. _____ Fax _____,
 indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d’intervento 1 del PSL “Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia” del GAL Terre del Sesia presentata dall’azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1) nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000;
2. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall’azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
3. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d’uso previsto all’art. 26, comma 1, del bando;
4. di non aver dato analogo assenso a interventi a valere sulla misura 313.1;
5. di non aver inserito gli stessi interventi sulle stesse superfici nella richiesta di contributo a valere sulla

Misura 313.1;

6. di non aver ricevuto negli ultimi 10 anni alcun contributo pubblico per investimenti analoghi sulle superfici oggetto del presente intervento.

Data _____

Firma _____ **(4)**

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



GAL Terre del Sesia S.C.a R.L. telefono +39.0163.51555 codice fiscale e partita IVA
corso Roma 35 fax +39.0163.52405 02427880022
13019 Varallo (VC) terredelsesia@ruparpiemonte.it
www.terredelsesia.it

ALLEGATO A4

al modulo di domanda del bando "Sostegno agli investimenti non produttivi"

**GAL "TERRE DEL SESIA"
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
"Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"**

**IMPEGNO A PARTECIPARE A CORSI DI FORMAZIONE
(solo per soggetti privati)**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____
in relazione alla domanda di contributo a valere sul Bando "Sostegno agli investimenti non produttivi" del
Gal Terre del Sesia, consapevole della responsabilità penale chi può andare incontro in caso di dichiarazioni
mendaci

DICHIARA

Di impegnarsi a partecipare ad eventuali corsi di formazione nel settore forestale anche con finalità di tipo
turistico.

Data _____

Firma

ALLEGATO C

al modulo di domanda del bando "Sostegno agli investimenti non produttivi"

**GAL "TERRE DEL SESIA"
 Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)**

**Regione Piemonte
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
 Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
 "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"**

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 1

Mis. 227: Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le GAL Terre del Sesia

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
 residente a _____ (prov. _____)
 Via _____ N. _____, (CAP _____),
 codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
 Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
 avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
 in Via _____ N. _____ (CAP _____),
 Tel. _____ Fax _____,
 indirizzo e-mail _____
 codice fiscale _____, Partita IVA _____
 Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto,
 ammessi a finanziamento dal GAL Terre del Sesia con lettera prot. n° _____ del _____

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____
 e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 31 del bando pubblico;
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Terre del Sesia;
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente);
- d) Dichiara:
- che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 227 del PSL "Incremento della competitività territoriale delle terre del Sesia" del GAL Terre del Sesia è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
 - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
 - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
 - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
 - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
 - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni.

(1) (Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO D

al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti non produttivi”

**GAL “TERRE DEL SESIA”
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”**

MODELLO DI TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Istruzioni per la creazione della targa/cartello informativo sui contributi FEASR

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico:

- una targa informativa, di dimensioni non inferiori a 50cm x 70cm, per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EUR 50.000;
- un cartello informativo, di dimensioni non inferiori a 150cm x 200cm, nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 500.000;
- una targa informativa dovrà essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziate dall'asse 4.

La targa e il cartello, devono contenere tutti gli elementi informativi e i loghi presenti nel modello scaricabile alla pagina web:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/22112010/targa_GAL.pdf e mantenerne le proporzioni.

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.